



---

Le migliori proposte operative su ...

# **INCLUSIVITÀ E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

---

TRATTE DALL'ESPERIENZA SUL CAMPO DI DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO

---

## **DIDATTICA METACOGNITIVA**

*L'uso consapevole  
delle doppie*

*'Inclusività e bisogni educativi speciali'*

[www.sostegnobes.com](http://www.sostegnobes.com)



*Le attività sono state prodotte dalla **Prof.ssa MORETTO Norma\***  
e supervisionate dalla **Prof.ssa VANTAGGIATO ADA\*\***.*

**\*MORETTO Norma**

[normamoretto@gmail.com](mailto:normamoretto@gmail.com)

Docente di scuola primaria presso la *Direzione Didattica "Anna Frank" di TORINO*.

Specializzata in *Didattica e Psicopedagogia dei Disturbi Specifici di Apprendimento* (Università di Torino) e in *L2*.  
Funzione strumentale e referente per i D.S.A./B.E.S.

**\*\*VANTAGGIATO Ada**

[ada.vantag@gmail.com](mailto:ada.vantag@gmail.com)

Pedagogista, formatrice dei docenti di ogni ordine e grado su DSA, ADHD, DISABILITÀ e TIC, docente specialista per il sostegno e Direttore di 'Inclusività e bisogni educativi speciali', [www.sostegnobes.com](http://www.sostegnobes.com).

Specializzata in *Didattica e Psicopedagogia dei Disturbi Specifici di Apprendimento*, in *Didattica e psicopedagogia per alunni con ADHD* (Università del Salento) e nell'uso dell'ICT (Università di Firenze). È referente e autrice di Buone Prassi inclusive presentate al Convegno Internazionale della Disabilità Erickson, nonché autore di pubblicazioni e articoli di rivista nel campo dei bisogni speciali.

### Unità didattica meta-cognitiva sull'uso consapevole delle consonanti doppie in una classe quinta

L'argomento "consonanti doppie" è stato scelto per l'alta presenza di bambini con diagnosi di disturbo specifico che, per la loro specificità, necessitano di consapevolizzare il suono "prolungato" delle doppie all'interno delle parole.

Con questa unità non ho inteso risolvere il problema "doppie", ma ho condotto il gruppo a riflettere sulla necessità di distinguere un suono dall'altro e di scriverlo adeguatamente.

Ho presentato una frase con molte parole doppie, e ho chiesto ai bambini che tipo di lavoro avremmo affrontato. Le risposte sono state disparate: facciamo lessico perché ci sono tanti aggettivi, facciamo morfologia perché è pieno di nomi e di articoli, facciamo ortografia perché dobbiamo dividere in sillabe...

#### "Il nonno assaggia frutta succosa sotto la tettoia della bella villa attorniata da colline verdeggianti"

Non ho dato la risposta, ho detto che ci avremmo pensato in seguito e ho chiesto loro di **leggere, osservare** le parole e **dire che cosa notavano**. Anche qui le risposte sono state diverse ed infine una bambina ha detto che c'erano tante doppie. Per verificare la sua affermazione abbiamo cerchiato tutte le parole con le doppie, le abbiamo contate e confrontate con le altre: erano la maggioranza.

Ho nuovamente chiesto di osservare queste parole e hanno notato che

- sono sempre le consonanti ad essere doppie
- le consonanti si trovano fra due vocali

Abbiamo fissato queste due regole, ma un bambino ha evidenziato un'eccezione: prima della R ci possono essere due T (attribuire); un altro ha detto che ci possono essere anche due B (abbraccio) e così pure doppia C (accreditare) e prima della L (acclamare).

Dopo aver definito che queste parole non rispettano la regola perché o sono di origine latina o hanno un prefisso e quindi è necessario raddoppiare la consonante, ho posto questa domanda:

#### - Secondo voi a cosa servono le doppie?

Uno degli alunni ha risposto che servono a differenziare le parole, un altro ha fatto un ragionamento complesso, ma logico e ha detto che quando l'uomo non scriveva non aveva necessità di far notare le differenze fra una parola e l'altra perché **a voce le doppie non si sbagliano**, ma nel momento in cui è stato necessario scrivere, l'uomo ha dovuto distinguere con un segno particolare quelle parole che si assomigliano, ma che hanno un significato diverso come casa e cassa.

Un altro ha aggiunto che le doppie servono anche a dare un ritmo.

Qui li ho fermati e ho fornito loro questa striscia con le parole scritte una sotto l'altra.

- La consegna era: **leggi con attenzione, osserva e rifletti, cosa noti?**

Subito hanno detto che non vi erano le doppie, così li ho invitati ad effettuare le correzioni a fianco. Uno dei bambini con dsa non ha individuato tutti gli errori, ma con la rilettura effettuata da me è riuscito a revisionare l'attività.

La conclusione è stata:

- le doppie allungano il suono all'interno della parola

IL
FRATELO
DI
ROSANA
PERCORE
SUI
PATINI
UNO
STRETO
VIOTOLO
PER
RINCORERE
IL
PAPAGALO
ZACARIA.

- **In seguito ho presentato diverse attività di rinforzo**

Cambia la coppia di doppie. Cosa noti?

Zu-cc-a   pe-ll-e   pa-ss-o   gra-tt-a   ba-ff-o  
pp

o-ss-o   ro-ss-o

- **Raddoppia la consonante rossa. Cosa cambia?**

Cambia il significato

Pa**l**a – pena – po**l**o – no**t**e – no**n**o – ca**s**a – ca**r**o – to**r**i – tu**t**a – se**r**a – co**p**ia – ca**n**e –  
ca**p**elli -

Ora dividi in sillabe solo dove ci sono le doppie, cosa noti?

Le doppie si dividono **sempre** (conferma di un'altra regola)

- **Verifica:** ho presentato due cruciverba per l'immediatezza del controllo.

**Consegna:** Chi ha completato lo schema, ha compiuto errori di ortografia sulle doppie.

Cerchia l'errore e riscrivi a fianco la parola esatta

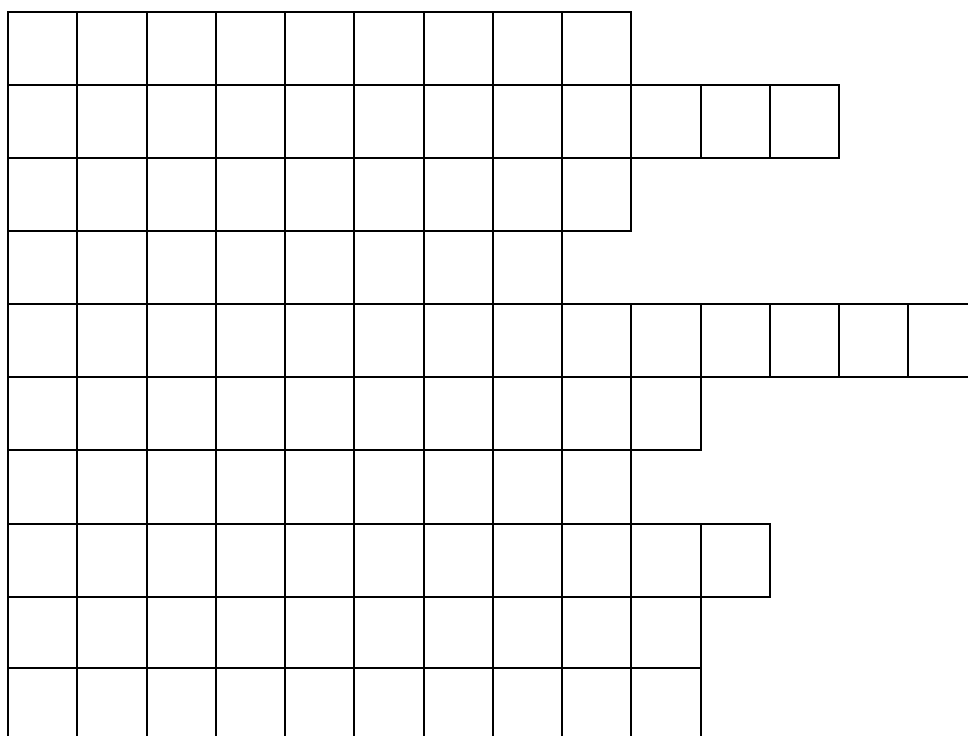
a- È capace di fare qualcosa.  
 b- Uno stato d'animo improvviso.  
 c- In un anno ce ne sono quattro.  
 d- Malattia della mente.  
 e- Significa "O"  
 f- Contrario di sporcizia.  
 g- Brutta abitudine.  
 h- Vuol dire "veramente".

a	A	B	B	I	L	E						<input type="checkbox"/>	_____
b	E	M	O	Z	Z	I	O	N	E			<input type="checkbox"/>	_____
c	S	T	A	G	G	I	O	N	I			<input type="checkbox"/>	_____
d	P	A	Z	I	A							<input type="checkbox"/>	_____
e	O	P	U	R	E							<input type="checkbox"/>	_____
f	P	U	L	I	Z	Z	I	A				<input type="checkbox"/>	_____
g	V	I	Z	Z	I	O						<input type="checkbox"/>	_____
h	D	A	V	E	R	O						<input type="checkbox"/>	_____

• **Nuovo cruciverba**

Scrivi le parole corrispondenti alle definizioni

- un dolce di carnevale (FRITTELLA)
- vi si appendono i panni (ATTACCAPANNI)
- persona che non ha coraggio (VIGLIACCO)
- si indossa d'inverno (CAPPOTTO)
- dare schiaffi (SCHIAFFEGGIARE)
- sono ottimi in brodo (TORTELLINI)
- il piccolo del cervo (CERBIATTO)
- fare mucchi (AMMUCCHIARE)
- battere le mani (APPLAUDIRE)
- si usano per colorare le schede (PENNARELLI)



Al termine ho chiesto che tipo di lavoro abbiamo fatto e la risposta collettiva è stata: **ortografia** perché riguarda la corretta scrittura delle parola.

**La verifica è stata eseguita a coppie ed ha evidenziato:**

- la capacità di recuperare conoscenze lessicali
- la maggiore consapevolezza fonologica
- la corrispondenza di fonema/grafema



*Creative Common License: questo documento è pubblicato sotto licenza Creative Common License*

Tu sei libero di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione.** Devi attribuire la paternità dell'opera (**INCLUSIVITÀ E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - www.sostegnobes.com**).
- **Non commerciale.** Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.
- **Non opere derivate.** Non puoi alterare o trasformare quest'opera, nè usarla per crearne un'altra.

In ogni caso, puoi concordare col direttore di Inclusività (ada.vantag@gmail.com) dei diritti utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza. Questa licenza lascia impregiudicati i diritti morali.